

Gli Autori

Chiara Agagiù consegue la laurea in Lettere Moderne presso l'Università del Salento con una tesi interdisciplinare dal titolo "Volti narranti" (letteratura, psicanalisi, fotografia) in Critica letteraria ed Ermeneutica del testo, di cui prosegue la ricerca nell'ambito verbo-visivo del tema. È curatrice, traduttrice (inglese) e autrice, insieme a Ferdinando Scianna, dei testi presenti nel libro fotografico *Arneo* di Ulderico Tramacere (Lecce, Edizioni Grifo, 2015). Membro fondatore della rivista «Generazioni di scritture» (Edizioni Milella, Lecce), è attualmente responsabile della sezione "Recensioni" della rivista. Vincitrice nel 2015 di una *scholarship* bilaterale Italia-Slovenia (Ministero degli Affari Esteri-Cmepius), conduce un progetto di ricerca sulla memoria e sull'identità del confine italo-sloveno a partire dal secondo conflitto mondiale. Dal 2016 è responsabile di "Partnership e relazioni internazionali" del Laboratorio di Studi Lacaniani – Università del Salento.

Giovanna Bino, laureata in Lingue e letterature straniere, si è specializzata in Biblioteconomia, perfezionandosi poi in storia regionale pugliese. È direttrice coordinatrice di biblioteca nel ruolo del MiBACT nelle sedi dell'Archivio di Stato di Brindisi dal 1979 e di Lecce dal 1985. Si occupa di studi storici e metodologie della ricerca bibliografica. Collabora, come esperta, nel laboratorio TASC di Storia dell'arte contemporanea dell'Università del Salento. Già docente di Biblioteconomia presso la Scuola di specializzazione del MiBACT con sede in Bari, ha pubblicato articoli e saggi su periodici e miscellanee, in particolare sulla condizione delle donne in Terra d'Otranto. Attualmente collabora a "I linguaggi risorgimentali per la nazione" dell'Università del Salento. Ha pubblicato nel 2015 *Stampa periodica in Terra d'Otranto. Fonte pericolosa per la sicurezza, pregio e rarità per gli archivi*.

Marcello Ciola ha conseguito la laurea magistrale presso la Luiss "G. Carli" con una tesi dal titolo "La Shanghai Cooperation Organization, Prospettive di un nuovo Great Game". Ha frequentato i corsi di Analisi delle relazioni internazionali dell'ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni). È membro del direttivo dell'associazione culturale "Identità Europea" e membro fondatore e vice-CEO del Centro Studi "Mediterranean Affairs". È *associate analyst* del *think tank* "Il Nodo di Gordio" dal 2013.

Antonio Donno è professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali nell'Università del Salento. Ha insegnato la stessa disciplina presso la Luiss "G. Carli" di Roma. Americanista per formazione e studi, ha pubblicato quindici volumi fra monografie e curatele e più di centocinquanta articoli e saggi in riviste e miscellanee in Italia e all'estero. Fa parte del comitato scientifico di numerose riviste. Pubblicazioni recenti: *In nome della libertà. Conservatorismo americano e guerra fredda* (2004); *Barry Goldwater. Valori americani e lotta al comunismo* (2008); (con Giuliana Iurlano) *Nixon, Kissinger e il Medio Oriente, 1969-1973* (2010); *Una relazione speciale. Stati Uniti e Israele dal 1948 al 2009* (2013); (con Giuliana Iurlano), *L'amministrazione Nixon e il contenente africano. Tra decolonizzazione e guerra fredda, 1969-1974* (2016). Sempre con Giuliana Iurlano, sta completando un volume sulle relazioni internazionali degli Stati Uniti dall'indipendenza agli esiti della guerra anglo-americana del 1812-1815.

Giuliana Iurlano è professore aggregato di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento. Autrice di vari saggi di storia degli Stati Uniti e di relazioni internazionali, ha pubblicato: *Sion in America. Idee, progetti movimenti per uno Stato ebraico, 1654-1917* (2004) e ha curato, insieme ad Antonio Donno, *Nixon, Kissinger e il Medio Oriente, 1969-1973* (2010). Sempre con Antonio Donno ha curato il volume *L'amministrazione Nixon e il contenente africano. Tra decolonizzazione e guerra fredda, 1969-1974* (2016). Fa parte del comitato scientifico di questa rivista ed è presidente del CeSRAM (centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee).

Ilaria Lezzi si è laureata con lode in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento e ha conseguito una Laurea Magistrale con lode in Scienze Internazionali e Diplomatiche, specializzandosi in Politica e Sicurezza Internazionale, presso l'Università di Bologna - Campus di Forlì. Ha ricercato su sicurezza e stabilità in Asia Orientale e sull'equilibrio di potenza tra Stati Uniti e Cina.

Paolo Macrì, giurista e dottore di ricerca in Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali, è corrispondente per l'Italia dell'associazione *Varian Fry France* e socio fondatore del Centro Studi Relazioni

Atlantico-Mediterranee (CeSRAM). Nel 2013 ha pubblicato il volume *L'American Friends Service Committee e il soccorso quacchero in Europa dalla Grande guerra al 1923*. Esperto di tutela dei diritti umani in contesti internazionali e di protocolli di cooperazione civile-militare in ambito NATO, dal 2014 collabora ai piani di ricerca del Centro militare di studi strategici presso il CASD del ministero della difesa.

Gianluca Pastori è professore associato di Storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa, Facoltà di Scienze Politiche e Sociali, Università Cattolica del Sacro Cuore. Collabora con vari enti di ricerca e formazione pubblici e privati, fra cui l'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – Milano), dove insegna nel Master in Diplomacy e nel Master in International Cooperation. È autore o curatore di volumi e contributi scientifici, in Italia e all'estero. Fra gli altri: *Il viaggio e la politica. Il Raj di George Nathaniel Curzon e la Frontiera come "immaginario imperiale"*, in «Storia Urbana. Rivista di Studi sulle Trasformazioni della Città e del Territorio in Età Moderna», XXXVIII, 146, 2015, pp. 95-113; *The Impact of the British Policy on the Institutional System of the Khanate of Kalat (North-West India, 1870-1914)*, in A. BIAGINI–G. MOTTA, eds., *Empires and Nations from the Eighteenth to the Twentieth Century*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publisher, 2014, vol. II, pp. 3-11; *Steel and Blood: The Social Construction of Hedged Weapons Image in Late Nineteenth/Early Twentieth Century*, in K. JONES–G. MACOLA–D. WELCH, eds., *A Cultural History of Firearms in the Age of Empire*, Franham, Ashgate, 2013, pp. 149-62.

Bruno Pierri, laureato in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Lecce nel 1995, dottore di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali dei Paesi Extra-Europei presso l'Università di Pisa, ha usufruito di assegni di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento e di borse di studio, tra cui l'*Exchange Visitor Program* del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. È autore di numerosi saggi, di cui alcuni in inglese. Ha scritto le monografie *Guerra fredda e illusioni imperiali*, 2007, *Gran Bretagna 1945*, 2000, *Giganti petroliferi e grandi consumatori*, 2015. Ha insegnato Lingua Inglese presso le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia dell'Università del Salento e attualmente è docente di Lingua e Civiltà Inglese presso l'I.I.S. "Racchetti-Da Vinci" di Crema (CR) e professore a contratto di History of Italian Foreign Policy presso l'Università di Parma.

Francesca Salvatore ha conseguito nel 2014 un dottorato di ricerca in Studi Storici, Geografici e delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento. Ha svolto periodi di ricerca presso i Kew Gardens Archives (London), la NARA (Washington, DC) e i National Archives di New Delhi. È stata, inoltre, borsista presso l'Euromediterranean School of Law and Politics della Scuola Superiori ISUFI. È *publication manager* di «Eunomia, rivista semestrale on-line di storia e politica internazionali». Dal 2012 collabora con il Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee (CeSRAM). Il suo libro "*Friends, not allies*". *Le relazioni Stati Uniti-India negli anni dell'amministrazione Kennedy. Nascita, evoluzione e crisi del contenimento nel sub-continente indiano (1961-1963)* è in corso di stampa presso Aracne editrice. Nel 2016 ha pubblicato *Teoria dei Giochi e Relazioni Internazionali* con L'Harmattan Italia.

Lucio Tondo, già professore a contratto di Linguaggio Diplomatico e assegnista di ricerca presso l'Università del Salento e Dottore di Ricerca dell'Università di Pisa. Svolge attività di collaborazione con la Cattedra di Storia delle Relazioni Internazionali dell'Università del Salento. È autore di una monografia e di numerosi saggi sulla politica estera americana nei riguardi del Medio Oriente, della Russia bolscevica, del Giappone tra le due guerre mondiali e della prima guerra mondiale pubblicati presso riviste scientifiche quali «Clio», «Nuova Storia Contemporanea». Sta completando una monografia sui rapporti tra l'amministrazione Nixon e il Libano.

Andrea Venerdi si è laureato nel 2016 in Scienze della Politica presso l'Università del Salento. Ha discusso una tesi in Relazioni Internazionali dal titolo "La sicurezza nazionale e il caso dell'internamento dei cittadini americano-giapponesi durante la Seconda Guerra Mondiale (1942–1946)", da cui è tratto il presente lavoro.

Claudio Vercelli è ricercatore di storia contemporanea presso l'Istituto di studi storici "G. Salvemini" di Torino, per il quale conduce il programma didattico pluriennale *Usi della storia, usi della memoria*. Giornalista pubblicitista, è collaboratore, tra gli altri, di *Pagine ebraiche*, *Moked*, nonché del periodico *Prometeo*. Svolge attività di consulenza didattica e insegnamento a contratto. Per il biennio accademico 2015-2016 e 2016-2017 è docente presso il Master di I livello *Fonti, storia, istituzioni e norme*

dei tre monoteismi: ebraismo, cristianesimo e Islam per la direzione di Paolo Branca, all'Università Cattolica di Milano. Per la Fondazione Università popolare di Torino è titolare dell'insegnamento di Storia contemporanea. Le sue aree di competenza sono la storia europea del Novecento, quella mediorientale e i regimi totalitari. Ha pubblicato, tra gli altri, i volumi *Tanti Olocausti. La deportazione e l'internamento nei Lager nazisti* (La Giuntina, Firenze, 2005); *Israele e Palestina: una terra per due* (Ega, Torino 2005); *Israele. Storia dello Stato 1881-2008, dal sogno alla realtà* (La Giuntina, Firenze, 2007-2008); *Breve storia dello Stato d'Israele* (Carocci, Roma, 2009); *Storia del conflitto israelo-palestinese* (Laterza, Roma-Bari 2010); *Triangoli viola. La persecuzione e la deportazione dei testimoni di Geova nei Lager nazisti* (Carocci, Roma, 2012); *Il negazionismo. Storia di una menzogna* (Laterza, Roma-Bari, 2013); *Il dominio del terrore. Deportazioni, internamenti e stermini nel Novecento* (Salerno editrice, Roma, 2016), insieme alla co-curatela, con Francesca Romana Recchia Luciani, del volume collettaneo *Pop Shoah? Immaginari del genocidio ebraico* (Il Nuovo Melangolo, Genova, 2016). È inoltre coautore del manuale di storia per i licei e l'università *Nel segno dei tempi. Milleduemila: un mondo al plurale*, per la cura di Valerio Castronovo (La Nuova Italia, Firenze 2009-2015). Per la primavera dell'anno entrante pubblicherà *Soldati. Una storia sociale dell'esercito italiano, dall'Unità ad oggi* (Laterza, Roma-Bari, 2016).

Angela Villani è ricercatrice confermata di Storia delle relazioni internazionali presso il Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche dell'Università degli studi di Messina. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia delle organizzazioni internazionali, la storia della politica estera italiana del secondo dopoguerra, in particolare il contributo al processo d'integrazione europea e la politica di cooperazione allo sviluppo. Fra le sue pubblicazioni principali si ricordano: *L'Italia e l'Onu negli anni della coesistenza competitiva (1955-1968)*, Cedam, 2007; (con M. Saija), *Gaetano Martino 1900-1967*, Rubbettino, 2011; *Dalla parte dei bambini. Italia e Unicef fra ricostruzione e sviluppo*, Cedam-Kluwer, 2016. Fa parte del gruppo di ricerca del CISOI (Centro Interuniversitario per lo Studio della storia delle organizzazioni internazionali e dei processi e movimenti di cooperazione internazionale).